

# A Guidonia diranno ancora una volta basta!!

Sembra una vicenda kafkiana: le autorizzazioni all'esercizio della discarica dell'Inviolata hanno ogni volta una scadenza temporale poi, all'avvicinarsi del limite una disposizione regionale interviene ogni volta a procrastinare di un anno almeno, l'autorizzazione a ricevere rifiuti nell'invaso.

E la montagna continua a crescere, si vede dalla provinciale 48, si vede dalla bretella autostradale, il suo "profumo inconfondibile" ha sostituito l'odore dell'acqua sulfurea per annunciarsi a chi transita in automobile. Anche chi è distratto capisce subito: siamo a Guidonia! I gabbiani che ormai, avendo subito grazie agli umani intelligenti, un'alterazione dei processi comportamentali, trovano più facile alimentarsi di immondizie che pescare pesci e volano in cerchio sui giganteschi invasi a centinaia.

**NELLA CITTÀ DELL'ARIA...** inquinata non ne possono più e per l'ennesima volta si mobilitano, per tentare un'altra volta di attirare l'attenzione della Regione Lazio in direzione di una vicenda che nasce dal lontano 1986 quando fu autoriz-

zato il primo invaso. Era destinato alla raccolta dei rifiuti solidi urbani dei soli cittadini di Guidonia all'interno del perimetro di quello che doveva diventare nelle intenzioni di molti il Parco dell'Inviolata. Divenne poi luogo di conferimento addirittura per oltre 100 comuni ora ridotti a una cinquantina, è gigantesca e dovrebbe ormai contenere intorno ai 4.000.000 di tonnellate di Rsu.

**LE QUATTORDICI ASSOCIAZIONI** che si mobilitano e ricevono la solidarietà di quelle ambientaliste di Tivoli, ormai da anni raccolgono l'esasperazione e le preoccupazioni dei cittadini: perché tutto a Guidonia? Perché ancora a Guidonia?

Le polveri sottili PM 10: dall'inizio dell'anno gli sforamenti segnalati dalla centralina installata dalla Regione sono ormai 51, probabilmente alla fine dell'anno si supererà il nuovo limite che la Comunità europea ha stabilito (aumentandolo a 55 dai 35 precedenti!) e l'Amministrazione comunale dovrebbe prendere qualche provvedimento.

**NON SI PUÒ LIMITARE** la produzione del ce-

**A fine anno scade l'ennesima proroga che consente ancora l'afflusso dei rifiuti solidi urbani di 46 comuni nella discarica dell'Inviolata. Che succederà?**

**Le prospettive non sembrano buone, dalle linee guida per la revisione del piano degli interventi di emergenza relativo ai rifiuti solidi urbani della Regione non si evincono novità che portino alla chiusura definitiva della discarica**



mentificio cui la maggioranza dei cittadini imputa la polverosità dell'aria dovuta anche all'imponente traffico di autocarri che trasportano il cemento? «Almeno installassero i filtri che invece la stessa società usa in Germania!» dicono gli ambientalisti di Guidonia «Ma costa moltissimo la gestione - risposero dalla Buzzi Unicem quando provò ad installare la famosa centrale a turbo gas da 400 MW - la legge non ci obbliga. Potremo installarli se riusciremo a costruire la centrale elettrica» fu la risposta! E pensare che il cementificio sembra intenzionato a richiedere la certificazione ambientale ISO 14001!

Guidonia ospita anche il relitto della Chimeco, i serbatoi e le vasche contenenti sostanze altamente tossiche sono ancora là, esposti all'aria e al sole con quali infiltrazioni nel sottosuolo ed effetti sull'ambiente non è dato sapere. Gli stan-

**DISCARICA A GUIDONIA**

**20 ANNI DI VERGOGNA!**

**MANIFESTAZIONE PER LA CHIUSURA DELLA DISCARICA DELL'INVOLATA!**

**SABATO 21 OTTOBRE**

**ORE 16,00 • STAZIONE DI GUIDONIA**

**QUESTA È L'ULTIMA POSSIBILITÀ**

**PER 20 ANNI ABBIAMO SERVITO LA COMUNITÀ, PAGANDONE ASPRAMENTE LE CONSEGUENZE, A DICEMBRE DECIDERANNO IL NOSTRO FUTURO**

**ORA BASTA!!!**

**DIFENDIAMO LA NOSTRA SALUTE, E QUELLA DEI NOSTRI FIGLI!!!**

ziamenti regionali, previsti per iniziare a capire di che sostanze si trattasse e come bonificare erano insufficienti e non si conosce a che punto sia l'indagine conoscitiva.

**TORNANDO ALLA DISCARICA** dell'Inviolata, la prospettiva si inserisce nelle Linee guida per la revisione del Piano degli interventi di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti

solidi urbani della regione Lazio che sono state appena pubblicate e sulle quali è in corso una conferenza programmatica.

Al di là delle dichiarazioni di principio che definiscono come obiettivo strategico la Protezione della salute umana e dell'ambiente, l'approccio non è dei migliori: Legambiente, WWF e Verdi lo hanno già criticato, giudicandolo insuffi-

ciente e sbilanciato verso la termovalorizzazione con obiettivi minimi che dovrebbero raggiungere una percentuale di raccolta differenziata del 35% (ora il Lazio si attesta intorno ad un ridicolo 8,5%) solo nel 2010. Per le discariche così come sono non si vedono soluzioni anche se l'1/1/2007 scade il termine che consente di smaltire in discarica i rifiuti così come sono raccolti e cioè senza un ciclo di pretrattamento.

**QUINDI ALL'INVOLATA COSA succederà? Arriverà l'ennesima proroga - e poi arriverà un non meglio precisato impianto?**

Il motivo della mobilitazione è anche questo: a pagina 57 delle Linee guida si dice che il combustibile da rifiuti (Cdr) prodotto da appositi impianti di selezione e stabilizzazione potrà essere bruciato o meglio, termovalorizzato in centrali elettriche e cementifici.

**ALLORA - SI CHIEDONO ANCORA** gli ambientalisti - **non è che all'interno dell'Inviolata verrà realizzato un impianto di selezione e produzione di Cdr che poi sarà termovalorizzato nel vicinissimo cementificio?** E visto che la termovalorizzazione produce comunque scorie per una percentuale del circa il 40%, continueremo a smaltirle nella discarica innescando così un circolo vizioso che manterrà aperta l'Inviolata all'infinito? Il ragionamento sembra non fare una piega, tanto più che una delibera regionale del 2004 istituiva proprio un centro di pre-selezione all'interno dell'Inviolata. Ecco il motivo principale della nuova mobilitazione che vedrà l'atto finale nella ma-

nifestazione convocata per sabato 21 ottobre alle ore 16 con appuntamento e partenza dal piazzale della stazione ferroviaria di Guidonia. Nuova manifestazione che segue quella molto affollata del febbraio 2005 e la campagna "Dillo a Marrazzo" che fece affluire moltissime cartoline distribuite dal Circolo Legambiente di Guidonia ai cittadini che chiedevano la chiusura della discarica, negli uffici del Presidente della regione Lazio nel dicembre 2005.

**LO SLOGAN DELLA MANIFESTAZIONE**

può essere riassunto in: **Siamo contrari alla discarica e ad ogni impianto di trattamento, il nostro territorio ha già dato per vent'anni!** E non solo, se è vero che le norme di legge in vigore da due anni disciplinano i controlli ambientali e di tenuta del substrato degli invasi della discarica per trent'anni dalla chiusura. Ma il sottosuolo del primo invaso, realizzato vent'anni fa con norme in vigore molto meno rigorose, in che stato si trova? Ed il percolato che i rifiuti producono sarà penetrato nel sottosuolo? Si chiedono da "Gli Amici dell'Inviolata", l'altra associazione ambientalista storica presente in città che chiede da anni la realizzazione del Parco e la chiusura dell'impianto. Alla manifestazione è preannunciata anche la partecipazione del Sindaco Lippiello, presenza confortante per i prossimi sviluppi della vicenda che saranno comunque difficili e complicati da una situazione rifiuti del Lazio che potrebbe diventare esplosiva il 1° gennaio 2007.

Gianni Innocenti

## Il Sindaco di Guidonia: la discarica deve chiudere!

Ambientalisti ricevuti in Comune il 5 ottobre scorso dal Sindaco Lippiello, sul tema della discarica dell'Inviolata e della manifestazione che ne chiederà la chiusura al termine della proroga che scade il 31 dicembre.

La posizione espressa dal Sindaco è stata chiara ed è quella ripetuta al nostro giornale: «la discarica deve chiudere definitivamente».



Catering  
Buffet

Colazioni di lavoro

Fornitura attrezzature

Strada San Polo dei Cavalieri - Marcellina (Roma)

Tel. 0774.426240 - 0774.335216